REGISTRO UFFICIALE ASST VAL.U.0037194.28-08-2025

ASSEMBLEA DI DISTRETTO ALTA VALTELLINA

VERBALE DELLA SEDUTA IN DATA 17 LUGLIO 2025

Luogo: c/o Presidio Ospedaliero di Sondalo, via Zubiani n. 33, Sala Convegni situata al primo piano del terzo padiglione.

Orario: ore 15.00 (accoglienza dalle ore 14.30)

Modalità: in presenza

Ordine del giorno:

1. Avvio dell'Ambulatorio Medico Temporaneo in Alta Valle;
2. Aggiornamenti in merito alle Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità del Distretto Alta Valtellina;
3. Richiesta Convocazione Assemblea dei Sindaci del Distretto Alta Valtellina da parte dei Gruppi Consiliari come da loro PEC del 10 giugno 2025;
4. Varie ed eventuali

come da convocazione del 27/06/2025 prot. ASST n. 27529 (ai sensi del regolamento Regionale approvato con D.G.R 6762 del 25/07/2022 in attuazione alla L.R. 22/2021).

Alla seduta partecipano i Sindaci, o i loro delegati, dei seguenti Comuni:

COMUNE	N. ABITANTI	PRESENTE
APRICA	1456	
BIANZONE	1248	x
BORMIO	3911	
GROSIO	4260	x
GROSOTTO	1655	x
LIVIGNO	6738	
LOVERO	623	x
MAZZO DI VALTELLINA	1014	x
SERNIO	496	
SONDALO	3879	x
TEGLIO	4628	
TIRANO	8858	x
TOVO DI SANT'AGATA	611	x
VALDIDENTRO	4161	x
VALDISOTTO	3547	x
VALFURVA	2434	x
VERVIO	204	x
VILLA DI TIRANO	3005	

Si procede alla verifica delle presenze: la popolazione complessiva del Distretto Alta Valtellina ammonta a 52.728 abitanti, di cui risultano rappresentati 32.494. Il Presidente dell'Assemblea, Massimiliano Trabucchi, preso atto del raggiungimento del quorum necessario per la regolare costituzione della seduta, ne dichiara l'apertura alle ore 15:15.

Partecipanti in rappresentanza di ASST Valtellina e Alto Lario:

- Roberta Trapletti, Direttore Sociosanitario;
- Sara Gallo, Direttore di Distretto Alta Valtellina;
- Federica Compagnino, Dirigente Medico Dipartimento Cure Primarie.

Il Presidente, dopo aver rivolto un cordiale saluto ai presenti, procede con l'illustrazione dei punti all'ordine del giorno, cedendo quindi la parola al Direttore Sociosanitario. Quest'ultimo introduce sinteticamente i referenti designati per l'esposizione dei singoli argomenti.

Relativamente al primo punto all'ordine del giorno, viene invitata a intervenire la Dr.ssa Federica Compagnino, Dirigente della S.C. Cure Primarie, che espone una situazione attualmente critica. Tale condizione è dovuta alla persistente carenza di personale medico, un fenomeno che si è aggravato nel corso dell'ultimo anno nel distretto dell'Alta Valtellina, a seguito dei numerosi pensionamenti avvenuti e delle significative difficoltà riscontrate nel reperire professionisti disponibili a subentrare.

Nel rispetto della normativa vigente e con l'obiettivo di garantire risposte concrete ai bisogni assistenziali della popolazione, l'Azienda ha messo in atto una serie di iniziative strategiche, tra cui l'attivazione degli ambulatori medici temporanei (AMT).

Nel Distretto Alta Valtellina sono stati istituiti due ambulatori dedicati alla medicina generale, con sedi operative nei comuni di Bormio e Tirano, oltre ad un ambulatorio pediatrico presso il comune di Livigno.

L'AMT di Tirano è operativo da circa un anno e attualmente assicura assistenza a quasi 6.000 utenti. L'AMT di Bormio è stato avviato a fine giugno 2025, in tempi particolarmente rapidi, nonostante le criticità legate alla gestione delle ferie precedentemente pianificate dai medici. Anche per questo motivo attualmente risulta complesso garantire la copertura totale del calendario turni predisposto, ma in proiezione, si prevede un miglioramento dell'assetto organizzativo, con l'obiettivo di raggiungere i livelli di erogazione oraria previsti dalla normativa. Le problematiche segnalate sono infatti oggetto di attenzione, con l'impegno dell'Azienda a individuare soluzioni efficaci.

Dall'avvio dell'ambulatorio medico di Tirano sono state effettuate 641 visite ambulatoriali e gestite circa 2.000 richieste telefoniche. Presso la stessa sede è stato attivato un monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza mediante la compilazione di specifiche schede finalizzate all'individuazione di eventuali criticità e alla raccolta di osservazioni sul servizio. L'analisi preliminare dei dati ha evidenziato un livello di soddisfazione complessivamente positivo.

L'obiettivo principale del servizio è fornire risposte rapide alle esigenze dei cittadini, con il supporto di sei medici, alcuni dei quali che operano in entrambi gli ambulatori. Per stimolare una maggiore partecipazione dei medici alle attività degli ambulatori temporanei, ASST VAL ha avviato un progetto incentivante, volto al raggiungimento di obiettivi specifici, che ha permesso di riconoscere compensi aggiuntivi ai professionisti coinvolti. Il Direttore Sociosanitario giustifica l'attivazione del servizio, anche senza il completo organico previsto, come un passo necessario per garantire una prima risposta alle necessità della cittadinanza.

Per consentire la raccolta dei dati clinici necessari alla creazione di una nuova cartella sanitaria, è stato richiesto alla cittadinanza di effettuare almeno un primo accesso presso gli ambulatori medici temporanei. Questa fase è fondamentale per la ricostruzione della storia clinica dell'assistito. La procedura si rende necessaria in quanto, in base alla normativa vigente, non è prevista la trasmissione delle cartelle cliniche precedentemente gestite dai medici cessati, qualora tali informazioni siano state conservate in forma autonoma dai singoli professionisti. Dopo il primo accesso, le richieste di prescrizione farmaceutica non prevedono ulteriori visite in ambulatorio, ma vengono gestite telefonicamente. Sono altresì previste visite domiciliari nei casi ritenuti necessari.

Il Sindaco del Comune di Valdisotto sottolinea la criticità relativa ai tempi necessari per effettuare la prima visita, anche quando si tratti esclusivamente di una prescrizione di ricette. In tal senso, il Sindaco sollecita una rapida accelerazione del processo e chiede maggiore chiarezza nella comunicazione indirizzata ai cittadini, riguardo alle modalità di accesso al servizio AMT dopo la prima visita.

Federica Compagnino riferisce che tutti i cittadini privi di medico di base sono stati informati, tramite una lettera inviata per posta ordinaria, sulle modalità di accesso al servizio AMT. È consapevole che i tempi di attesa attuali rappresentano una criticità. Ribadisce che sono in corso sforzi per coinvolgere altri medici e rispondere così alle esigenze emergenti, ma sottolinea che la risposta da parte dei medici del territorio non è stata quella auspicata.

Interviene il Presidente dell'Assemblea Distrettuale, ricordando che la bassa adesione dei MMG al servizio AMT era inizialmente attribuita a un problema di budget. Tuttavia, nonostante l'introduzione del progetto incentivante, l'adesione è rimasta comunque insufficiente, suscitando grande delusione. Questa valutazione viene condivisa anche dal Sindaco di Sondalo.

Interviene il Sindaco di Lovero, evidenziando il problema delle lunghe liste d'attesa per l'accesso al servizio, soprattutto quando si tratta di "necessità urgenti", come la richiesta di un certificato medico di malattia. Il Sindaco sottolinea che parte della popolazione evita di usufruire del servizio per timore di non ricevere risposte adeguate, vivendo questa situazione come un'esperienza di abbandono e solitudine, una realtà difficile da individuare. Fa notare come il livello di soddisfazione venga valutato in base all'esperienza di chi accede al servizio AMT di Tirano, mentre il disagio di chi ne è escluso non venga adeguatamente considerato.

In risposta, Federica Compagnino precisa che per le necessità prioritarie, definite "urgenti", è possibile contattare il centro servizi in quanto l'agenda prevede spazi dedicati a tali casistiche e aggiunge che l'Azienda

è consapevole del ruolo cruciale che il medico di medicina generale svolgeva e che si sta adoperando con tutti i mezzi a disposizione per risolvere le criticità e i disservizi attualmente presenti.

Interviene il Direttore del Distretto Alta Valtellina, sottolineando che, attraverso un lavoro di rete, è possibile far emergere i casi di emarginazione e difficoltà, permettendo così di individuare insieme le risposte più adeguate.

I delegati del Comune di Mazzo in Valtellina e del Comune di Vervio segnalano criticità relative ai tempi di attesa al centralino, ritenuti troppo lunghi. La Dr.ssa Compagnino chiarisce che, nelle prime ore del servizio, si verifica un picco di chiamate che tende a diminuire nel corso della giornata. Aggiunge inoltre che il servizio WhatsApp è stato sospeso, poiché generava confusione tra gli utenti e risultava difficile da gestire in modo efficace. Annuncia che sarà avviata un'analisi approfondita dei dati relativi alle chiamate, con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione interna e, se possibile, fornire indicazioni all'utenza su fasce orarie alternative per contattare il servizio. Il Presidente chiede che, al termine dell'analisi dei dati telefonici, siano rese disponibili informazioni precise sulle fasce orarie meno trafficate, al fine di ridurre il sovraffollamento telefonico.

Riprende la parola il Sindaco di Lovero, evidenziando le difficoltà di accesso all'ambulatorio da parte delle persone anziane e fragili. Inoltre, solleva il dubbio se il nuovo servizio abbia portato a un aumento dell'affluenza al Pronto Soccorso. In risposta, il Direttore Sociosanitario afferma che, al momento, non si osserva un tale fenomeno e coglie l'occasione per illustrare il "Progetto di rilevazione delle fragilità", finalizzato a individuare i cosiddetti "frequent user" del Pronto Soccorso. L'obiettivo del progetto è, in presenza di situazioni delicate o di fragilità, indirizzare questi utenti al medico di medicina generale o al servizio dedicato alla fragilità per una presa in carico adeguata. Sottolinea inoltre come, in alcuni casi, le situazioni di fragilità non vengano nemmeno riconosciute dal diretto interessato, complicando così la gestione e l'identificazione dei bisogni.

Il delegato del Comune di Tirano, chiede chiarimenti in merito a eventuali prospettive di cessazione a breve termine dell'Ambulatorio Medico Temporaneo (AMT).

In risposta, la Dr.ssa Compagnino chiarisce che, al momento, non è possibile fornire indicazioni certe sulla cessazione del servizio, poiché si sta cercando di affrontare la carenza di medici con tutte le modalità disponibili. Tuttavia, non esiste al momento una prospettiva definita riguardo alla sua conclusione.

Nel corso dell'incontro, il delegato del Comune di Bianzone solleva una questione riguardante l'assegnazione dei pazienti ai medici di medicina generale. In particolare, evidenzia che, in alcuni casi, le condizioni logistiche risultano svantaggiose sia per l'assistito che per il medico, con il rischio che quest'ultimo non riesca a garantire la presa in carico domiciliare. In risposta, il Direttore Sociosanitario esprime comprensione per la problematica sollevata, riconoscendo le difficoltà operative. Precisa inoltre che la normativa vigente non consente un'assegnazione d'ufficio dei pazienti ai medici, evidenziando come il principio della libera scelta, previsto dal Sistema Sociosanitario Lombardo, rappresenti un ostacolo nella gestione efficace di tali situazioni.

Il Presidente, prima di cedere la parola a Sara Gallo, chiamata ad intervenire per la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, evidenzia l'interesse nell'avere dei dati quantitativi e qualitativi relativi

all'Ambulatorio Medico Temporaneo, quali il numero di telefonate, le visite effettuate, e altri indicatori utili a comprenderne il funzionamento e l'evoluzione nel tempo e conclude l'intervento proponendo una valutazione in merito ad un possibile maggior coinvolgimento degli Uffici di Piano, con l'obiettivo di migliorare l'intercettazione dei soggetti fragili e favorire una presa in carico più mirata ed efficace.

Il Direttore del Distretto comunica che attualmente sul territorio sono attive due Case di Comunità, una situata a Bormio e l'altra a Livigno e informa che una terza verrà prossimamente attivata a Tirano.
Illustrando i servizi della Casa di Comunità di Bormio:

- Servizi Amministrativi come scelta/revoca, servizio unificato protesica ed integrativa, CUP;
- Punto Prelievi;
- PUA (Punto Unico di Accesso) istituto alla fine dello scorso anno.

La Dott.ssa Gallo descrive i servizi offerti dal PUA, spiegando che gli utenti vi si rivolgono per ottenere informazioni, essere orientati verso un servizio specifico, oppure per essere presi in carico in presenza di bisogni severi, come nei casi più complessi. Il servizio si distingue per la presenza di un assistente sociale di ASST VAL, un assistente sociale dell'Ufficio di Piano e un Infermiere di Famiglia (IFeC), evidenziando così la natura integrata del PUA, che coinvolge professionisti provenienti da enti e ambiti diversi, promuovendo un approccio coordinato all'assistenza. Quando viene identificato un caso complesso, l'utente viene preso in carico da un'équipe di valutazione multiprofessionale, composta dagli operatori del PUA, integrati dalla Psicologa della Casa di Comunità, che assume il ruolo di coordinatrice del percorso. In funzione dei bisogni specifici dell'utente, la Psicologa provvede a convocare le figure professionali necessarie per effettuare una valutazione approfondita per la stesura del progetto individuale, strumento fondamentale per la presa in carico della persona con bisogni complessi.
Alla luce delle caratteristiche innovative e dell'evidente rilevanza del servizio offerto dal PUA, Sara Gallo esprime fiducia nella possibilità di attivare un servizio analogo anche all'interno della Casa di Comunità di Tirano.

- Ambulatorio medico temporaneo (AMT);
- Studio primario di un medico di base;
- Servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica);
- Presenza di alcuni medici specialisti e diagnostica ambulatoriale;
- Ambulatorio Infermiere di Famiglia (IFeC);
  si ricorda che, a partire dalla fine dell'anno 2023, è stato avviato un servizio di monitoraggio domiciliare rivolto ai pazienti in ossigenoterapia. Il servizio è svolto in rete con i medici di medicina generale. Attualmente risultano presi in carico circa 60 pazienti.
- Psicologo delle cure primarie;
- Servizio di Assistenza domiciliare/ cronicità fragilità;
- Vaccinazioni;

- Servizi per la salute mentale (CPS / Ser.D);
- Consultorio Familiare;
- Programmi di Screening;
- Certificazioni medico-legali.

La Dott.ssa prosegue comunicando che nel territorio sono in fase di realizzazione due Ospedali di Comunità uno a Tirano, con una capienza di 20 posti letto, e uno presso il Presidio Ospedaliero di Sondalo, con 18 posti letto. Spiega che l'Ospedale di Comunità rappresenta una struttura intermedia tra l'ospedale e il domicilio. La degenza ha una durata massima di 30 giorni, il paziente ricoverato non presenta acuzie, ma necessita di stabilizzazione o di un percorso formativo per la gestione autonoma della patologia, in collaborazione con il caregiver. Specifica inoltre che i ricoveri pediatrici non sono previsti. Il Direttore di Distretto conclude il proprio intervento illustrando il progetto relativo alla presa in carico, da parte degli IFeC, dei pazienti affetti da lesione del midollo, progetto descritto nel Piano di sviluppo del Polo Territoriale. Viene riferito che sono già stati definiti i criteri per la classificazione dei pazienti in tre classi di gravità e che è attualmente in fase di predisposizione una check-list per la valutazione delle condizioni cliniche.

Al termine dell'esposizione, la parola passa al Presidente Massimiliano Trabucchi per la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno: la richiesta indirizzata al Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto Alta Valtellina da parte dei Gruppi Consiliari di minoranza "SiAmo Sondalo", "Valfurva Viva", "Valdisotto Dinamica", "Grosio è Futuro" e "Grosotto Bene Comune" di convocare una pubblica assemblea, così come previsto dall'art. 13 del Titolo V del Regolamento Regionale approvato con D.G.R 6762 del 25/07/2022 in attuazione alla L.R. 22/2021, invitando a parteciparvi i cittadini dei comuni facenti parte del distretto. Il presidente informa i presenti che la proposta è stata accolta, e che l'evento sarà organizzato al termine del periodo estivo e verterà sugli argomenti trattati nell'odierna assemblea distrettuale. Verrà inoltre richiesta la disponibilità di ASST VAL a prender parte all'incontro.

Il Presidente Massimiliano Trabucchi ringrazia tutti i presenti per la partecipazione e la disponibilità dimostrata, e dichiara ufficialmente chiusa la seduta. I lavori terminano alle ore 17.15.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente della Assemblea Distrettuale Alta Valtellina

Massimiliano Trabucchi

Il funzionario verbalizzante

Cristina Gamba